

**COMUNE di CANICATTI'****Libero Consorzio Comunale di Agrigento**N. **6**

Seduta del

**18-03-2022****DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO:****"MOZIONE: ORDINANZA SINDACALE N. 16/2022 – ESPRESSIONE DI VOTO EX LETTERA B), COMMA 4, ART. 32 DEL VIGENTE REGOLAMENTO".(NON APPROVATA).**

L'anno **duemila**VENTIDUE addi **DICIOTTO** del mese di **MARZO** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Prof. Licata Domenico assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **CHIRIELEISON CINZIA**

Alle ore **19,10 e seg.** chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Sciabarrà Cesare	X		Lalicata Giuseppe	X	
Licata Domenico	X		Muratore Calogero	X	
Salvaggio Luigi		X	Muratore Anna	X	
Alaimo Giuseppe	X		Onolfo Carmelo	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Falcone Fabio	X	
Restivo Calogero	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare	X		Ficarra Diego		X
Cuva Angelo	X		Turco Alida	X	
Cilia Gianluca	X		Ferraro Rossella	X	
Manna Federica		X	Cipollina Marcello	X	
Ferraro Carmelo	X		Alessi Anita	X	
Muratore Massimo	X		Curto Dario	X	

**PRESENTI****21****ASSENTI N.ro****03**

Il Presidente del Consiglio Comunale Prof. Licata Domenico, verificata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta, pertanto, invita i Consiglieri Comunali alla trattazione del punto iscritto all'o.d.g. ad oggetto: **Mozione: "Ordinanza Sindacale N. 16/2022 – Espressione di voto ex lettera B), comma-4, art. 32 del vigente Regolamento"**, pervenuta giusta nota prot. N. 8939 del 07/03/2022, presentata dai Consiglieri Comunali Cuva A., Muratore C. e G. Di Fazio.

**Intervento del Consigliere Comunale Cuva A.:**

Preliminarmente tiene a precisare che questa mozione, che è stata firmata dai colleghi del gruppo Consiliare Soprattutto Canicatti, si basa non sulla lettera a) che è quella storicamente utilizzata per la proposizione delle mozioni, ma sulla lettera b) del comma 4 dell'art. 32, che specifica, appunto, la possibilità di avere un'espressione di un voto in Consiglio Comunale in merito a particolari disposizioni del Sindaco e della Giunta.

Dà lettura sommaria della mozione presentata All."A" e si riserva di intervenire qualora dovesse essere necessario.

**Intervento del Consigliere Comunale Sciabarrà C.:**

Desidera affrontare questa ordinanza più che dal punto di vista politico da quello sociologico, perchè il dato desta non poca preoccupazione, perchè il Sindaco, a seguito dei fatti che sono accaduti in città, ha ritenuto bene emanare un'ordinanza che, oltre ad essere illogica, illegittima, dannosa, è contro corrente, in quanto non solo annulla qualsiasi capacità attrattiva e condanna un'intera classe imprenditoriale ma induce i giovani a spostarsi nei paesi limitrofi con il rischio che ne comporta. Specifica che definisce l'ordinanza illegittima, perchè si fa riferimento al carattere della contingibilità ed urgenza. Bisogna precisare che il carattere della contingibilità indica un fatto imprevedibile, eccezionale o straordinario che metta in pericolo la sicurezza e l'incolumità pubblica rispetto al quale i mezzi giuridici ordinari appaiono inadeguati ad eliminarli, mentre per il carattere dell'urgenza si indica la presenza di un pericolo imminente che deve essere fronteggiato immediatamente, ma ne consegue che per essere legittima l'ordinanza deve rivelarsi idonea a fronteggiare la situazione di rischio ed essere emanata entro ragionevoli limiti temporali, dati dalla persistenza della situazione eccezionale, senza mai risultare sproporzionata. Ritiene che ognuno debba assumersi le proprie responsabilità se si sono verificati questi fatti e più che altro perchè non si sono prodigati e preoccupati nel tempo di far trovare a questi ragazzi un campo da gioco, una piscina od una struttura dove potere fare laboratori teatrali in modo tale da interessarli diversamente, per evitare che occupino le loro serate tra i fumi dell'alcool e lo sballo della droga. Rileva e lamenta la totale assenza degli operatori commerciali della città anche in quella sede e reputa che questa ordinanza debba essere rivista nel suo contenuto perchè non solo con questa ordinanza il Sindaco si riterrà responsabile di tutto ciò che accadrà sia dal punto di vista finanziario ed economico, ma, contemporaneamente, l'ordinanza procurerà una mancanza di richiamo per cui la gente non verrà più come ha fatto fino ad oggi dalla provincia di Agrigento e di Caltanissetta ma si riverserà su altri paesi dove non vige questo tipo di ordinanza. Ritiene che le soluzioni ci siano basta trovarle ed il fatto che il Prefetto abbia esercitato delle pressioni non giustifica di prendere decisioni di questo tipo. Ritiene che il Sindaco avrebbe dovuto coinvolgere il Consiglio Comunale e chiedere al Prefetto un rinforzo di Carabinieri, della Polizia, della Guardia di Finanza ed abbassare le tasse a quei locali che mettono le guardie giurate a presidio dei loro locali. Consiglia al Sindaco di essere un po' meno presente sui social e soprattutto ritiene opportuno che si confronti con l'intero Consiglio Comunale per far conoscere i suoi programmi. Conclude il suo intervento suggerendo alcune soluzioni e dal momento che il paese è dotato del più alto numero di telecamere in Sicilia di sfruttare questa opportunità aprendo una sala di regia gestita da persone percettori del reddito di cittadinanza che ha reali competenze in campo.

**Intervento del Consigliere Comunale Di Fazio G.:**

Precisa che hanno presentato questa mozione per modificare l'ordinanza. Non concorda con il Consigliere Comunale Sciabarrà riguardo alla presenza di campetti o piscine od altro per evitare fatti incresciosi perchè non ne vede la correlazione anche perchè in tutti i posti del mondo si verificano fatti questo tipo. E' d'accordo sul fatto che si stanno limitando tantissimo quelle attività

che già avevano sofferto per il Covid ed anche sul fatto di coinvolgere il Consiglio Comunale nelle decisioni. Ritiene che bisogna unire le forze, ma conosce i problemi del numero esiguo del personale dei Vigili Urbani che, tra contagiati ed altro, non possono svolgere neppure l'attività ordinaria, lo stesso vale per le Forze di Polizia, sia dei Carabinieri che della Guardia di Finanza. Conclude il suo intervento ed auspica l'istituzione di un tavolo tecnico dove poter essere presente anche una rappresentanza del Consiglio Comunale, i Capigruppo per poter intraprendere delle iniziative condivise, per cercare di trovare insieme una soluzione, fermo restando che è sempre nella facoltà del Sindaco di emanare le Ordinanze Sindacali.

**Intervento del Consigliere Comunale Cilia G.:**

Nell'esprimere grave condanna per questi gesti che si sono verificati in città, sin da subito, si è attivato per cercare di interloquire con il Sindaco per invitarlo a ponderare questa scelta perché la ritiene assai ingiusta nei confronti di tutti i giovani sani che hanno voglia di divertirsi ed inoltre per evitare che l'Ente venga esposto ad ulteriori danni. Esprime grande rammarico nei confronti della categoria degli operatori commerciali che si lamentano dietro ma non agiscono e questo è un grave segnale della società. Lamenta, inoltre, l'assenza in aula dell'Assessore Comunale preposto, di cui non ha notizia che non ha speso una parola e questo lo ritiene un fatto gravissimo. Comunica che consegnerà al Presidente del Consiglio Comunale un emendamento alla mozione del Consigliere Comunale Civa ed altri firmatari perché bisogna trovare le soluzioni, a tal proposito, chiede all'Ufficio di Presidenza di convocare una Conferenza di Servizio con tutte le autorità preposte al fine di fare fronte comune. Reputa necessario coinvolgere l'intera collettività, l'intera società, la Chiesa, le scuole per cercare di capire perché i giovani esternano questo forte disagio. Ritiene che la chiusura dei locali ad un certa ora, che punisce la parte migliore della città, non risolve il problema alla radice anzi, a suo avviso, al contrario, aumenta la logica malata di questi giovani, invece ritiene, altresì, necessario un maggiore controllo del territorio. Ricorda che negli anni passati il Sindaco ha gestito eventi importanti per questa città in materia di ordine pubblico quindi non si spiega come mai, in questa specifica occasione, non siano state emanate delle ordinanze in previsione che sarebbero venuti ragazzi dei paesi limitrofi.

**Nel corso della seduta escono i Consiglieri Comunali Muratore M. e Curto D. quindi i presenti risultano N. 19/24.**

**Intervento del Consigliere Comunale Onolfo C.:**

Ritiene che l'argomento sia molto importante, sicuramente i Consiglieri Comunali che lo hanno preceduto nell'intervento hanno affrontato l'argomento dell'ordinanza solo da un punto di vista economico delle attività commerciali ma non bisogna dimenticare però che sono successi dei fatti gravissimi e se l'ordinanza potrebbe essere utilizzata come deterrente ben venga. Crede che alla luce dei fatti accaduti anche la Prefettura, la Questura, le Forze dell'Ordine interverranno e si concentreranno su un argomento così rilevante intensificando maggiormente i controlli sul territorio.

**Nel corso della seduta rientra il Consigliere Comunale Curto D. quindi i presenti risultano N. 20/24.**

Premette che l'ordinanza del Sindaco è stata rivista ma ribadisce che un maggior controllo del territorio potrebbe costituire un deterrente non di poca importanza. Conclude il suo intervento affermando che non bisogna dimenticare che spetta ai genitori educare i figli su come comportarsi nella società quindi non bisogna addossare tutte le colpe ad un Sindaco che, anzi, emana un'ordinanza per evitare quello che è successo e che spera non succeda mai più. Aggiunge che si trova d'accordo con i Consiglieri Comunali se si considera l'ordinanza solo da un punto di vista economico, ma da un punto di vista di sicurezza la vede positiva, anche se si potrebbe modificare qualcosa, perché, a suo avviso, si dovrebbero incrementare le forze dell'Ordine sul territorio così da assicurare i genitori ed i cittadini tutti.

**Intervento del Consigliere Comunale Restivo C.:**

Condivide quanto affermato dal Consigliere Comunale Sciabarrà riguardo al problema sociologico, pertanto, bisogna lasciare da parte l'ordinanza visto che il problema è di natura sociologica. Invita,

allo stesso tempo, tutto il Consiglio Comunale a riflettere ed a domandarsi se come Consiglieri Comunali, che sono istituzioni, che sono pubblici ufficiali, sono stati da esempio, di correttezza, di rispetto delle Istituzioni, di rispetto del Sindaco, a questa società, perché, a suo avviso, il problema sociale, se va affrontato, va affrontato nella sua totalità e come istituzioni bisogna per primi dare l'esempio. Propone, a tal proposito, l'istituzione di una Commissione di studio per trattare tutti gli aspetti legati ai fatti che sono accaduti per creare un documento che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione potrebbe fare proprio, pubblicarlo e renderlo fruibile a tutte le varie Amministrazioni.

**Intervento del Consigliere Comunale Lalicata G.:**

Premette che nell'esprimere una forte condanna, innanzitutto, al grave gesto che ha coinvolto ultimamente un ragazzo della comunità di Canicattì, ritiene che si debbano prendere, comunque, delle soluzioni ma quella adottata dal Sindaco, non la ritiene idonea a poter fronteggiare questo tipo di emergenza. Si ricollega e concorda con i Consiglieri Comunali che lo hanno preceduto nell'intervento, nell'affermare che questo è un fatto, fondamentalmente, di natura sociologica, in quanto i ragazzi di fatto non svolgono alcun tipo di attività, questo territorio offre poco affinché loro possano concretizzare e manifestare quelle che sono le loro attitudini. Reputa che l'ordinanza del Sindaco è un'ordinanza che danneggia fortemente le attività commerciali, i locali ed i luoghi della movida Canicattinese. Ritiene che si debbano trovare altre soluzioni e per questo motivo invita il Sindaco a rivedere l'Ordinanza, magari confrontandosi con il Consiglio Comunale, in modo da trovare insieme e congiuntamente anche delle soluzioni alternative, magari con dei piani strategici da attuare esclusivamente ed in occasione di determinate festività. Conclude il suo intervento invitando nuovamente il Sindaco a rivedere questa ordinanza nell'interesse della città e nell'interesse delle attività commerciali del territorio.

**Intervento del Consigliere Comunale Muratore C.:**

Invita il Sindaco a rivedere l'ordinanza perché il problema non sta nella chiusura dei locali ad una certa ora anziché ad un'altra che non farebbe altro che allontanare i ragazzi dalla città per farli spostare nei paesi limitrofi, dove non vige questo tipo di ordinanza, ma è da ricercare nei veri motivi che spingono i giovani a comportarsi in un certo modo. A suo avviso, sarebbe necessario ed opportuno intensificare i controlli perché è meglio controllarli sul territorio piuttosto che mandarli fuori ed infine insieme agli operatori commerciali, di cui lamenta l'assenza, trovare delle soluzioni per evitare di portare la città ad un maggiore declino.

**Intervento del Consigliere Comunale Sciabarrà C.:**

Auspica che questo argomento non venisse visto da parte del Sindaco come ostile alla sua azione amministrativa ma che venisse interpretato nella versione giusta ed a tal proposito desiderava fare due precisazioni: la prima sul ragionamento che ha fatto il Consigliere Comunale Di Fazio, riguardo a quanto da lui affermato nel precedente intervento, quando parlava della presenza di campetti o piscine che, certamente, a suo avviso, non avrebbero evitato quanto accaduto, ma dal punto di vista sociologico gli adolescenti che hanno strutture a loro disposizione, siano esse ludiche, siano esse sportive, siano esse di distrazione, vengono distolti dalla pratica di alcune cattive abitudini, la seconda riguarda l'ordinanza dove si fa riferimento alla filodiffusione che non esiste più ormai da diverso tempo. Invita ancora una volta il Sindaco a rivedere l'ordinanza perché, a suo parere, bisogna fare un processo inverso con la creazione di capacità attrattive, far diventare la città più sicura con la presenza di un maggior numero di telecamere perché ritiene che un locale chiuso crea il vuoto intorno invece un locale aperto significa luci accese, significa presidiare il territorio, e significa che in qualsiasi momento ed in qualsiasi occasione qualcuno può trovarsi pronto a dare aiuto o soccorso. Desidera lanciare una proposta che è quella di rafforzare le telecamere, realizzare una centrale di controllo 24h con i turnisti, cioè con i percettori del reddito di cittadinanza, incontrare gli operatori commerciali chiedere inoltre al Prefetto, di rafforzare le Forze dell'Ordine perché Canicattì costituisce la movida di dieci paesi, di due province ed infine la defiscalizzazione a quei locali che assumono una guardia giurata davanti od all'interno del proprio locale, che può intervenire nel caso in cui si verifichi una determinata situazione. Suggestisce di fare una mega

campagna pubblicitaria nella radio, in tutta la provincia di Agrigento e di Caltanissetta ed uno storytelling sulla sicurezza di questo paese, mettere a disposizione un pulmino per accompagnare a casa quei ragazzi che magari hanno bevuto e non sono nelle condizioni di guidare.

**Intervento del Consigliere Comunale Falcone F.:**

Premette che dopo aver ascoltato, attentamente, tutte le osservazioni e tutte le motivazioni di questa mozione si sente di dire che concorda sul fatto che si tratta di un problema di natura sociologica perchè, a suo avviso, giocano un ruolo fondamentale anche i genitori che nell'educazione dei propri figli, che sono il futuro della città, devono avere il coraggio di imporsi su certe scelte che se sul momento potrebbero dimostrarsi restrittive a lungo andare invece potrebbero rivelarsi educative e motivo di crescita per il ragazzo. Ritiene che la chiusura dei locali ad una certa ora, certamente, non preclude il verificarsi di questi fatti gravi perchè resterebbero, comunque, a disposizione i distributori automatici di bevande alcoliche presenti in città. Ritiene che quando si prendono delle decisioni, anche se sussiste l'urgenza e si subiscono pressioni da parte del Prefetto, bisogna sempre coinvolgere il Consiglio Comunale, le varie categorie compresi gli insegnanti, pertanto, fa un appello al Sindaco affinché riveda questa ordinanza al fine di migliorarla e trovare insieme le soluzioni ottimali.

**Intervento del Consigliere Comunale Lo Giudice G.:**

Reputa giusto che questa ordinanza del Sindaco venga discussa in Consiglio Comunale per apportare, eventualmente, qualche modifica e valutare attentamente quelle che sono state le prerogative del Sindaco in un momento così difficile a seguito degli avvenimenti verificatisi in città. Invita il Prefetto a rafforzare ed aumentare i controlli nei fine settimana, durante le serate notturne, perché Canicattì ha, veramente, bisogno della presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio anche se è conoscenza dell'operato e delle gravi difficoltà che devono fronteggiare per controllare la città di Canicattì dove c'è una movida che abbraccia la provincia di Agrigento e di Caltanissetta. Propone ed invita, pertanto, i Consiglieri Comunali ad essere uniti e propositivi nella istituzione di un tavolo tecnico assieme al Prefetto, alle Forze dell'Ordine ed alla categoria di tutti i commercianti. Ritiene che vero è che l'ordinanza del Sindaco è restrittiva ma è anche vero che un altro aspetto da non sottovalutare è che, a suo avviso, manca anche il controllo sui ragazzi da parte delle famiglie che dovrebbero vigilare, maggiormente, sull'operato dei propri figli ed inoltre degli operatori commerciali nel somministrare bevande alcoliche anche ai giovani minorenni.

**Nel corso della seduta rientra il Consigliere Comunale Muratore M. quindi i presenti risultano N. 21/24.**

**Intervento della Consiglieria Comunale Marchese Ragona L.:**

Premette che comprende le preoccupazioni del Sindaco nell'emanare nell'immediatezza questa ordinanza, però, al contempo, reputa che, a suo avviso, lo strumento utilizzato, sicuramente, non è efficace, perché è uno strumento che colpisce una parte di concittadini, penalizzando una categoria di operatori della comunità, e divide la comunità di fronte a questi episodi gravi che si sono verificati in città. Ritiene che, alla base di questo gesto grave da condannare sicuramente, bisogna interrogare ed interrogarsi, non soltanto come operatori politici ma anche, nel suo caso, come educatrice del perché nascono o degenerano determinate situazioni e chiedersi come mai i genitori permettono ai loro figli di restare fuori casa fino a tarda notte. Puntualizza che non si possono chiudere i locali ad una certa ora, solo per carenza del personale delle Forze dell'Ordine o perchè non possono controllare interamente il territorio, perchè, a suo parere, la chiusura dei locali all'una di notte non esclude la possibilità che certi avvenimenti possono verificarsi anche di giorno o nel primissimo pomeriggio. Evidenzia che questa soluzione del Sindaco potrebbe essere uno strumento a tempo, ma il problema è ben altro, il problema è che il territorio deve essere controllato, il problema sta nel disagio giovanile, che purtroppo, sta prendendo una brutta piega, causa anche del Covid, perchè ormai non c'è più comunicazione e se, come operatori politici, non fanno sentire alla comunità canicattinese che sono accoglienti hanno fallito. Invita, pertanto, il Sindaco, a riflettere ed a puntare su altre soluzioni a coinvolgere anche le famiglie in un dialogo, la scuola che è un'agenzia educativa importante e la Chiesa perchè da soli non si può fare niente è necessario l'aiuto di tutti se

si vuole andare avanti e non assistere in modo indifferente al verificarsi di questi episodi gravi che, probabilmente, si ripeteranno, perché il disagio, il malessere è latente, è silente, ma a volte esplose, a maggior ragione se il ragazzo o la persona non viene rivalutata nel suo ruolo, se non si riesce a leggere i propri bisogni e modulare le risposte. Concorda con quanto detto in precedenza che si tratta di un problema sociologico, però si è nelle condizioni ora di potersi interrogare sul problema dei giovani e sull'economia che purtroppo, negli ultimi anni ha subito enormi danni. Ritiene che a Canicattì ci sia qualcosa che gli altri invidiano, che è la capacità imprenditoriale di giovani che si sono messi a lavorare in questo settore, che hanno investito soldi, energie e non debbono essere penalizzati. Ricorda, a proposito di capacità attrattiva, che è stato investito tanto anche nel centro culturale San Domenico, una location che attrae diverse persone di fuori. Invita, pertanto, a dare un'immagine positiva della città perché non bisogna riempire le pagine della carta stampata o le testate giornalistiche locali con fatti negativi ma bisogna essere propositivi, essere una comunità pensante e che agisce nell'interesse degli ultimi e in questo caso gli ultimi sono gli adolescenti che, talvolta, non vengono seguiti dalle famiglie perché non riescono più a gestire né il disagio né tantomeno le richieste economiche quindi non seguendoli questi ragazzi si perdono con consumo di alcool, droga. Invita, altresì, il Sindaco a farsi portavoce di queste istanze e rivalutare questa ordinanza, perché l'economia canicattinese ha bisogno di riprendersi e bisogna fare attenzione anche alla prevenzione del disagio giovanile, ed a tal proposito si rivolge all'Assessore Comunale, affinché si attivi con dei progetti per coinvolgere i professionisti che, al di là delle consulenze che fanno privatamente, se vengono chiamati in causa da un Assessore, da un Amministratore, da un Sindaco, si mettono, sicuramente, a disposizione della propria comunità.

**In corso di seduta, il Consigliere Comunale Cilia G. presenta un emendamento alla mozione. (All."A1").**

**Intervento del Consigliere Comunale Restivo C.:**

Crede che dopo l'intervento della Consigliera Comunale Marchese Ragona, il Consiglio Comunale ha individuato il reale problema che vive la città che è anche un problema di immagine perché si è parlato troppo male, in tono polemico di questa città. Riguardo all'ordinanza ritiene che c'è stata apertura da parte dell'Amministrazione, tanto è vero che è stata già modificata ed è certo che il Sindaco abbia in mente un cronoprogramma, legato sicuramente anche ad un coordinamento con le Forze dell'Ordine e con il Questore. Ritiene che, individuato il problema, il Consiglio Comunale debba approfondirlo, non deve fermarsi in questa fase, e quindi si fa portavoce di tutto quello che è stato discusso in quella sede e nei prossimi giorni, come ha già preannunciato, presenterà una richiesta formale di istituire una Commissione di studio che tratti questi argomenti, che coinvolga la Chiesa, le scuole, tutti gli attori, affinché insieme si possa davvero riuscire a dare un'impronta di cambiamento a questo problema che si sta vivendo che se non viene trattato ed affrontato nell'immediatezza si rischia di arrivare ad un punto di non ritorno. Spera che l'Amministrazione accolga con piacere questa iniziativa e quindi presenterà a breve questa richiesta. Preannuncia che, visto che sull'ordinanza l'Amministrazione Comunale ha già dato apertura, molto probabilmente, si asterrà, per dare la possibilità al Consiglio Comunale di scegliere liberamente cosa fare di questa mozione.

**Intervento del Consigliere Comunale Ferraro C.:**

Premette che è favorevole all'ordinanza emanata dal Sindaco anche se poteva essere strutturata in maniera diversa. Come appartenente alle Forze dell'Ordine desiderava dare una spiegazione di questa carenza di personale ed informa che il periodo Covid, intanto, ha decimato tantissimi reparti ed in più ci sono delle carenze dal punto di vista dell'organico che si è abbassato notevolmente non solo a livello territoriale ma anche a livello nazionale. Ritiene che, non si tratti, semplicemente, di una problematica territoriale ma il benessere, purtroppo, sta portando a questi disagi a livello nazionale, quindi giornalmente fronteggiano questi problemi sia nei piccoli, sia nei medi che nei grandi paesi, ognuno con le sue problematiche e le proprie difficoltà. Ritiene che l'ordinanza è stata fatta, appunto su suggerimento del Prefetto che terrà in considerazione il fatto che devono essere fatti dei controlli mirati, ma il problema, è comune in tutti i posti quindi il Prefetto ed il Questore

dal punto di vista dell' organico dovranno organizzarsi per fronteggiare con le proprie forze questi problemi dal punto di vista del controllo.

**Intervento della Consigliera Comunale Marchese Ragona L:**

Puntualizza che conosce come vengono organizzati gli uffici della Prefettura e della Questura ma invitava il Sindaco a farsi portavoce della istanza. Crede che il Sindaco di Canicattì, visto e considerato che la sua comunità, ha avuto dei problemi potrebbe farsi portavoce di richieste legittime poi, a prescindere dagli organici che sono carenti ovunque sta a loro come organizzarsi sul territorio ed anche se le Forze dell'Ordine stanno vivendo un momento critico questo non significa che non bisogna adoperarsi nel miglior modo possibile per evitare che i ragazzi consumino alcool od altre sostanze nocive per la salute.

**Intervento dell'Assessore Comunale Giordano F.:**

Desiderava intervenire prima ancora che l'Amministrazione attiva dia la sua risposta o comunque discuta sulla mozione. Precisa che il problema non è solo l'Ordinanza Sindacale ma è anche un problema di tipo sociologico, pertanto, entrambi debbono essere studiati, ma ritiene, al contempo, che l'Ordinanza Sindacale, in quanto tale debba essere osservata dalla comunità. Afferma che la movida è un rischio ma va regolamentata, pertanto, se ne discuterà in Conferenza di Servizio dove ha già preso contatti con psicologi, sociologi che in maniera gratuita collaboreranno, sicuramente, per portare avanti questi problemi che, purtroppo, affliggono la comunità. Informa che a giorni sarà stabilita la data certa per collaborare a questo tavolo tecnico, al quale parteciperanno le scuole, la Chiesa, i genitori, dove verrà stilato un programma, un Osservatorio Permanente per lo studio del disagio giovanile. Riferisce che questa Amministrazione può agire per arginare questo disagio che viene da molto da lontano e che si porta avanti già da tanto tempo ma, allo stesso tempo, chiede alla città il suo sostegno.

**Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Rag. Corbo V.:**

Ringrazia, preliminarmente, le Forze dell'Ordine per il lavoro svolto nel territorio di Canicattì ed anche per aver discusso della sua Ordinanza Sindacale N. 16/2022. Non concorda con quanto affermato dal Consigliere Comunale Sciabarrà circa l'illegittimità dell'ordinanza perchè ritiene che se fosse stata illegittima gli operatori commerciali si sarebbero dovuti attivare per intentare un ricorso. A suo modesto parere, un altro aspetto da tenere in considerazione è la sicurezza sul territorio perchè, alla luce di quanto accaduto adesso e negli anni passati, se non si prende in mano la situazione significa che non si è in grado di reggere le sorti del Comune di Canicattì. Reputa necessario coinvolgere i genitori dei ragazzi, oltre che la scuola e la Chiesa. Desiderava precisare che la sua ordinanza è scaturita anche dalle continue richieste e lamentele da parte dei cittadini residenti in Piazza Dante in seguito alla presenza di rumori e musica ad alto volume non soltanto durante le ore notturne ma fino alle prime luci del mattino. Relativamente al fatto che qualcuno pensa che a Canicattì non ci siano controlli da parte delle forze dell'Ordine informa, invece, che la città è presidiata infatti ogni venerdì è presente la squadra anticrimine che ha anche effettuato nei giorni scorsi degli arresti per droga, a tal proposito desidera fare un plauso alle Forze dell'Ordine per il lavoro che svolgono sul territorio anche se con un personale molto ridotto e lo stesso dicasi per il personale della Polizia Municipale che si trova ad operare con poche unità a seguito dei pensionamenti. Riferisce che svolge la sua attività amministrativa anche e soprattutto con la presenza sul territorio proprio per dare un servizio alla comunità. Puntualizza che con la sua Ordinanza non solo ha voluto lanciare un segnale molto forte sul territorio ma, soprattutto, doveva servire a responsabilizzare ed a seguito dell'incontro avuto con i commercianti non si è tirato indietro alle loro richieste ed ha rimodulato l'Ordinanza perchè desidera salvaguardare tutte le attività commerciali e soprattutto i giovani. Assicura che ha continui e diretti contatti con le Forze dell'Ordine e con sua Eccellenza il Prefetto ma, ritiene necessario, innanzitutto, far rispettare le norme di legge anche alle attività commerciali.

**Intervento del Consigliere Comunale Cuva A. :**

Esprime soddisfazione per il fatto che, a seguito della presentazione della loro mozione ci sia stato un dibattito così sentito, segnale questo di una attenzione a questa tematica da parte di tutte le forze

politiche. Tiene a precisare che un episodio negativo di questo genere, comunque, non può criminalizzare una generazione, la movida in generale, e su questo deve assolutamente dissentire. Riguardo a questa ordinanza, nutre qualche dubbio relativamente alla legittimità, perché comunque ci sono tantissime ordinanze simili che sono state rigettate ma se i commercianti non hanno voluto fare ricorso al Tar è una loro scelta che, comunque, pensa non debba essere del tutto esclusa. Ritiene che questa Ordinanza deve essere analizzata non solo dal punto di vista giuridico ma anche da un punto di vista prettamente sociale, perché, a suo avviso per come è impostata, deve essere rivista e modificata. Aggiunge che si tratta di un problema di carattere sociologico e dopo due anni di estreme restrizioni, sentire di dover avere un ordine, seppur da parte della massima autorità cittadina, di dover chiudere un'attività locale, ad una certa ora, che costituisce un vero e proprio presidio, a suo avviso, è molto eccessivo. Puntualizza che l'ordinanza, a suo modesto parere, andava fatta prima, non a fatto compiuto, ed il fatto che non ci siano state manifestazioni organizzate dal Comune non vuol dire che non escludeva la presenza di manifestazioni anche di carattere privato. Conclude il suo intervento affermando che non si tratta soltanto di aspetto economico ma il problema riguarda tutti impiegati, titolari, fornitori, tecnici, che, a suo parere, non vanno penalizzati e dopo aver preso atto delle dichiarazioni del Sindaco, lo invita, come ha detto qualcuno che lo ha preceduto nell'intervento, a cercare di essere un po' più propenso all'ascolto e spera che questa mozione possa essere accolta dal Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale, comunica che il Consigliere Cilia ha presentato un emendamento alla mozione, che ai sensi dell'art. 36 del Regolamento va votato prima della proposta.

**Intervento del Consigliere Comunale Cuva A. :**

Comunica che hanno già preso visione e concordano con la proposta di emendamento.

**Intervento del Consigliere Comunale Muratore C.:**

Non è d'accordo con quanto dichiarato dal Sindaco relativamente al fatto che l'Ordinanza è legittima considerato che i commercianti non hanno intentato ricorso. Ritiene che il discorso del Sindaco avrebbe dovuto dimostrare un minimo di apertura invece è stato completamente di chiusura. Invita il Sindaco, insieme ai suoi Assessori a rivedere l'Ordinanza, in vista della prossima estate, perché reputa che non è l'orario che pregiudica la sicurezza dei ragazzi, altrimenti, si potrebbe verificare il caso che i commercianti anche successivamente potrebbero presentare ricorso a questa ordinanza.

**Intervento del Consigliere Comunale Sciabarrà C.:**

Comunica che si sarebbe aspettato un atteggiamento di apertura da parte del Sindaco a rivedere la sua Ordinanza tanto discussa ma, suo malgrado, constata che questo non è accaduto. Tiene a precisare che il fatto che il Sindaco abbia ampiamente parlato del servizio svolto dalle Forze dell'Ordine, lo ritiene un modo strumentale per affrontare l'argomento. Tiene a precisare, altresì, che ha dato sempre la sua disponibilità ed il fatto che abbia detto che bisognerebbe apparire di meno e fare di più, sta nella dialettica politica.

**Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Prof. Licata D.:**

Ribadisce che ai sensi dell'art. 36 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale, il Consigliere Comunale Cilia G., insieme agli altri firmatari, ha proposto un emendamento aggiuntivo alla mozione, che sarà, ovviamente votato, prima della mozione nella sua interezza.

**Intervento del Consigliere Comunale Cilia G.:**

Dà lettura dell'emendamento presentato. All."A1".

Il Presidente del Consiglio Comunale, considerato che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire, mette ai voti l'emendamento presentato, in corso di seduta, dal Consigliere Comunale Cilia G., insieme agli altri firmatari, pertanto, invita il Segretario Generale D.ssa Chirieleison C. a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

**Presenti** N. 21 Consiglieri Comunali: Sciabarrà C. - Licata D.- Alaimo G. - Marchese Ragona L. -

Restivo C. - Di Fazio G. - Cuva A. - Cilia G. - Ferraro C. - Muratore M. - Lalicata G. - Muratore C. - Muratore A. - Onolfo C. - Falcone F. - Lo Giudice G. - Turco A. - Ferraro R. - Cipollina M. - Alessi A. - Curto D.

**Assenti** N. 3 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

**A favore** N. 8 Consiglieri Comunali: Sciabarrà C. - Marchese Ragona L.- Di Fazio G.- Cuva A. - Cilia G.- Lalicata G. - Muratore C. - Falcone F.

**Astenuti** N. 7 Consiglieri Comunali: Licata D. - Restivo C. - Ferraro C. - Muratore A. - Lo Giudice G. - Turco A. - Alessi A.

**Contro** N. 6 Consiglieri Comunali: Alaimo G. - Muratore M. - Onolfo C. - Ferraro R. - Cipollina M. - Curto D.

Il Presidente del Consiglio Comunale, comunica che, alla luce della predetta votazione, l'emendamento è da ritenersi approvato.

Il Presidente del Consiglio Comunale, a questo punto, mette in votazione la **Mozione: "Ordinanza Sindacale N. 16/2022 – Espressione di voto ex lettera B), comma 4, art. 32 del vigente Regolamento"**, pervenuta giusta nota prot. N. 8939 del 07/03/2022, presentata dai Consiglieri Comunali Cuva A., Muratore C. e G. Di Fazio, così come emendata, con l'emendamento aggiuntivo, presentato in corso di seduta, pertanto, invita il Segretario Generale D.ssa Chirieleison C. a procedere con la votazione per appello nominale.

Durante la votazione si acquisisce la seguente dichiarazione di voto:

**CONSIGLIERA COMUNALE MURATORE ANNA:**

*<<Io mi astengo, perché non posso essere favorevole a questa ordinanza che secondo me andrebbe rivista. Io ho ascoltato tutti i pareri dei miei colleghi di maggioranza, ma anche di opposizione e per molte cose sono d'accordo con i colleghi di opposizione. Quindi capisco che non è facile, capisco che ci sono dei problemi anche con le Forze dell'Ordine, grazie anche all'intervento del collega Consigliere Ferraro, ma non posso essere favorevole, quindi preferisco astenermi>>.*

Ultimata la votazione ed acquisita l'unica dichiarazione di voto che precede il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato ne proclama l'esito:

**Presenti** N. 21 Consiglieri Comunali: Sciabarrà C. - Licata D. - Alaimo G. - Marchese Ragona L. - Restivo C. - Di Fazio G. - Cuva A. - Cilia G. - Ferraro C. - Muratore M. - Lalicata G. - Muratore C. - Muratore A. - Onolfo C. - Falcone F. - Lo Giudice G. - Turco Alida – Ferraro R. - Cipollina M.- Alessi A. - Curto D.

**Assenti** N.3 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

**A favore** N.8 Consiglieri Comunali: Sciabarrà C. - Marchese Ragona L. - Di Fazio G.- Cuva A. - Cilia G.- Lalicata G.- Muratore C. - Falcone F.

**Astenuti** N. 7 Consiglieri Comunali: Licata D. - Restivo C. - Ferraro C. - Muratore A. - Lo Giudice G. - Turco Alida - Alessi A.

**Contro** N. 6 Consiglieri Comunali: Alaimo G.- Muratore M. - Onolfo C. - Ferraro R. - Cipollina M.- Curto D.

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che, alla luce della predetta votazione, la mozione è da ritenersi approvata.

**Intervento del Consigliere Comunale Cuva A.:**

Ritiene che sia stato commesso un errore nella valutazione della votazione, pertanto, chiede delucidazioni al Segretario Generale.

**Intervento del Segretario Generale D.ssa Chirieleison C.:**

Precisa che, a questo proposito, bisogna controllare il Regolamento per verificare cosa prevede per gli astenuti. Tuttavia non vi è comunque il 50% dei voti favorevoli dei presenti. Precisa altresì, che i votanti sono N. 21 e quindi il 50% di 21 arrotondato con l'unità superiore è 11. Puntualizza che, poichè il voto a maggioranza dà il quorum di 11, la mozione non è approvata, così come deve considerarsi non approvato l'emendamento aggiuntivo.

Il Presidente del Consiglio Comunale, alla luce della votazione, a norma del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, prende atto di quanto precisato dal Segretario Generale, su richiesta del Consigliere Comunale Cuva A., ed a rettifica di quanto dichiarato, in precedenza, dichiara che la mozione non viene approvata così come non deve considerarsi approvato l'emendamento.

Per quanto sopra alla luce di quanto emerso;

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

- 1) **Di non approvare l'emendamento**, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A1" ;
- 2) **Di non approvare la Mozione: "Ordinanza Sindacale N. 16/2022 – Espressione di voto ex lettera B), comma 4, art. 32 del vigente Regolamento"**, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

As



**CITTÀ DI CANICATTÌ**  
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

**EMENDAMENTO  
ALLA MOZIONE**

**OGGETTO: "ORDINANZA SINDACALE  
N. 16/2022 – ESPRESSIONE DI VOTO EX  
LETTERA B), COMMA 4, ART. 32 DEL  
VIGENTE REGOLAMENTO "**

**I CONSIGLIERI COMUNALI SOTTOSCRITTORI**

**espongono al Consiglio Comunale quanto segue:**

**VISTO** l'art. 24, comma 1 dello Statuto Comunale, che recita quanto segue *"il Consigliere esercita il diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni e mozioni."*;

**VISTI** gli artt. 32 e 36 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni, d'ora in poi "Regolamento";

**VISTO** in particolare la lettera b), comma 4 dell'art. 32 del Regolamento, attraverso cui viene specificato che *"La mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla legge e dallo statuto, finalizzata all'espressione di un voto in merito a particolari disposizioni o atteggiamenti del Sindaco e della Giunta "*;

**VISTO** , altresì, il comma 5 dell'art. 36 del Regolamento che espressamente prevede quanto segue: *"Alla mozione o a singoli parti di essa possono essere presentati emendamenti e subemendamenti che devono essere sottoposti a votazione prima della votazione finale sulla mozione stessa e sentito previamente il proponente, che può manifestare il proprio dissenso qualora venga stravolta la valenza politica dell'atto proposto."*

**PREMESSO** che con nota prot. \_\_\_\_\_ del marzo 2022, è stata trasmessa, a firma dei Consiglieri Comunali Sciabarrà, Marchese Ragona, Lalicata e Cilia, una richiesta di Convocazione del Consiglio Comunale Aperto in modalità urgente "affinchè si possano individuare percorsi e soluzioni da adottare con la massima urgenza allo scopo di prevenire il verificarsi di altri gravi episodi di violenza ma allo stesso tempo senza creare pregiudizio alle attività coinvolte come ... " ;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 8939 del 7 marzo 2022 è stata depositata, dal gruppo consiliare "Soprattutto Canicattì" una mozione avente ad oggetto: *"Ordinanza Sindacale n. 16/2022 – espressione di voto ex lettera b), comma 4, art. 32 del vigente regolamento "* ;

**SENTITI**, preliminarmente i firmatari della mozione sopracitata;

**TENUTO CONTO** dell'esito della seduta della Conferenza dei Capigruppo Consiliari del 10 marzo u.s.;

RAVVISATA la necessità di emendare la mozione sopra dettagliatamente specificata al fine di impegnare il Presidente del Consiglio Comunale a farsi promotore dell'organizzazione di una apposita conferenza di servizi/ tavolo tecnici alla presenza dell'Amministrazione Comunale, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle associazioni di categoria per predisporre adeguati interventi congiunti tenendo conto delle premesse, facenti parte integrante della presente mozione.

VISTI il TUEL e l'OREL;

VISTI lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio;

P.Q.M.

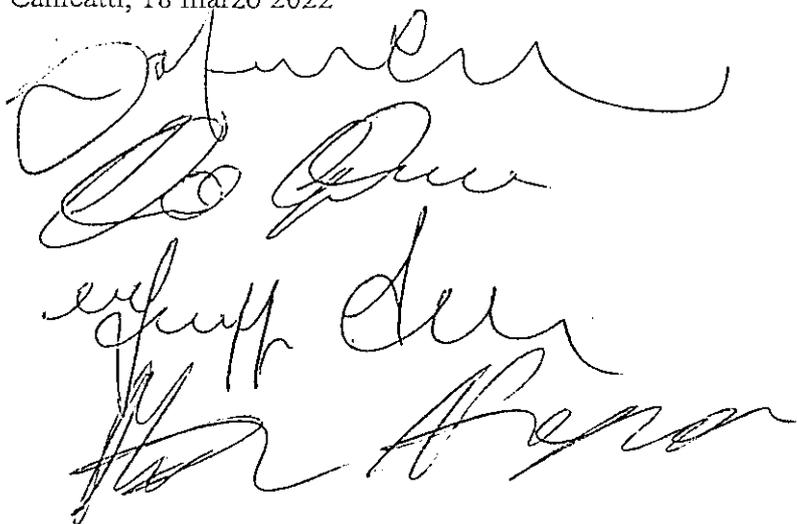
Presentano il seguente

#### EMENDAMENTO

Dopo ragionevolezza, aggiungere la lettera c), così come segue:

- c) impegna il Presidente del Consiglio Comunale a farsi promotore dell'organizzazione di una apposita conferenza di servizi/ tavolo tecnici alla presenza dell'Amministrazione Comunale, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle associazioni di categoria per predisporre adeguati interventi congiunti tenendo conto delle premesse, facenti parte integrante della presente mozione.

Canicatti, 18 marzo 2022



Ac



Al Presidente del Consiglio Comunale  
*Prof. Domenico Licata*

e. p.c. Al Segretario Generale del Comune  
*Dott.ssa Cinzia Chirieleison*

A mezzo pec: [protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it](mailto:protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it)

**OGGETTO: TRASMISSIONE DELLA MOZIONE “ORDINANZA SINDACALE N. 16/2022 – ESPRESSIONE DI VOTO EX LETTERA B), COMMA 4, ART. 32 DEL VIGENTE REGOLAMENTO ”**

I sottoscritti, n.q. di Consiglieri Comunali del gruppo consiliare “Soprattutto Canicatti”, così come disciplinato dallo Statuto Comunale e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, d’ora in poi “Regolamento”, trasmettono in allegato alla presente quanto segue:

- a) Mozione avente ad oggetto: “Ordinanza Sindacale n. 16/2022 – espressione di voto ex lettera b), comma 4, art. 32 del vigente Regolamento ”.

Si chiede alla S.V. di inserire tale mozione all’ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile.

Certi di un riscontro alla presente, porgono Cordiali Saluti.

Canicatti, 5 marzo 2022

I Consiglieri Comunali

Dott. Angelo Cuva

Rag. Calogero Muratore

Geom. Giangaspere Di Fazio

E  
COMUNE DI CANICATTI  
Comune di Canicatti  
Protocollo N.0008939/2022 del 07/03/2022



CITTÀ DI CANICATTÌ  
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

## MOZIONE

OGGETTO: "ORDINANZA SINDACALE N. 16/2022 – ESPRESSIONE DI VOTO EX LETTERA B), COMMA 4, ART. 32 DEL VIGENTE REGOLAMENTO "

### I CONSIGLIERI COMUNALI SOTTOSCRITTORI

espongono al Consiglio Comunale quanto segue:

VISTO l'art. 24, comma 1 dello Statuto Comunale, che recita quanto segue *"il Consigliere esercita il diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni e mozioni."*;

VISTI gli artt. 32 e 36 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni, d'ora in poi "Regolamento";

VISTO in particolare la lettera b), comma 4 dell'art. 32 del Regolamento, attraverso cui viene specificato che *"La mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla legge e dallo statuto, finalizzata all'espressione di un voto in merito a particolari disposizioni o atteggiamenti del Sindaco e della Giunta "*;

PREMESSO che, come riportato dagli organi di stampa, nella notte del 28 febbraio u.s. *"In piazza Dante a Canicattì un ragazzo è rimasto gravemente ferito in una maxi rissa scoppiata fra giovanissimi, questa notte, nei pressi dei luoghi della movida. Ancora sconosciute le cause che hanno scatenato la zuffa. Cinque i minorenni, dai 14 ai 17 anni, rimasti feriti, uno dei quali, in maniera gravissima dopo essere stato accoltellato. Il fendente gli ha perforato uno polmone, e questa mattina, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, dai medici dell'ospedale "Barone Lombardo" di Canicattì. Delle indagini si stanno occupando i poliziotti del Commissariato cittadino "* <sup>1</sup> ;

PRECISATO che, nell'esprimere gratitudine alle Forze dell'Ordine per la vigile attenzione che rivolgono alla nostra Città, tali episodi di violenza, seppur purtroppo frequenti su tutto il territorio nazionale, vanno condannati senza indugio alcuno;

TENUTO CONTO che, con Ordinanza Sindacale n. 16/2022, avente ad oggetto *"Divieto di somministrazione e vendita di bevande in bottiglie di vetro o altri materiali il cui utilizzo improprio risulta idoneo a minacciare la incolumità personale nelle aree pubbliche e aperte al pubblico; revisione degli orari di chiusura dei locali dove si somministrano bevande alcoliche e altro"*, il Sindaco, richiamando gli artt. 50, comma 5 e 54, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, ha assunto dei provvedimenti al fine di contrastare tutte le occasioni che possano dare luogo a tali situazioni con l'adozione dei seguenti provvedimenti:

[1] - [www.giornalenisseno.com/cronaca/canicattì-maxi-rissa-tra-giovani-uno-accoltellato-gravemente/](http://www.giornalenisseno.com/cronaca/canicattì-maxi-rissa-tra-giovani-uno-accoltellato-gravemente/)

- Il divieto assoluto, dalle ore 18,00 alle ore 24,00, di somministrazione e vendita per asporto di bevande di qualsiasi natura in bottiglie di vetro o altri materiali il cui utilizzo improprio risulta idoneo a minacciare la incolumità personale, anche dispensate dai distributori automatici;
- Il divieto di utilizzo di bottiglie di vetro o altri materiali il cui utilizzo improprio risulta idoneo a minacciare la incolumità personale per il consumo di bevande nelle aree pubbliche e aperte al pubblico.
- L'imposizione della chiusura a tutti i locali all'interno del territorio comunale entro e non oltre le ore 24,00;

**OSSERVATO** che, non essendo specificato l'orario di apertura nel dispositivo dell'Ordinanza, si potrebbe comunque creare il paradosso di consentire l'apertura di detti locali a partire da un minuto successivo alla mezzanotte, come già accaduto<sup>2</sup> in passato per via di un simile vulnus normativo all'interno di un DPCM emanato nei mesi più cupi della pandemia, avvallando situazione di imbarazzo istituzionale;

**CONSIDERATO** che, le disposizioni di cui alla sopra menzionata ordinanza avranno validità sull'intero territorio comunale e fino al 31 dicembre 2022;

**RAVVISATO** che, la giurisprudenza più recente in tema di ragionevolezza e proporzionalità delle ordinanze contingibili e urgenti ha più volte ribadito la necessità di mantenere il giusto equilibrio ed tal proposito si specifica che<sup>3</sup>:

*[...]sia che il potere sindacale esercitato voglia riportarsi all'art. 50 TUEL (emergenze sanitarie a carattere locale) sia che – a fortiori – lo si intenda riferito ai gravi pericoli per l'incolumità pubblica, che giustificerebbero la veste "governativa" del Sindaco procedente, tale potere (atipico e residuale) può essere esercitato soltanto per affrontare situazioni di carattere eccezionale ed impreviste, costituenti concreta minaccia per la pubblica incolumità e unicamente in presenza di un preventivo accertamento della situazione che deve fondarsi su prove concrete e non su mere presunzioni, (T.A.R. Piemonte, sez. I, 27 giugno 2013, n. 843 ; id., sez. II, 12 giugno 2009, n. 1680; TAR Puglia, Bari, sez. III, 26 agosto 2008, n. 1986). [...]l'atipicità contenutistica di tali provvedimenti, che deroga al principio di legalità sostanziale per consentire maggiore duttilità all'azione dell'ente locale, si giustifica, all'esito di un complessivo bilanciamento dei valori che consideri tutti gli interessi e le emergenti fonti di pericolo, dovendo comunque essere rispettati il principio sia di ragionevolezza che di proporzionalità. Il primo postula la coerenza tra la valutazione compiuta e la decisione adottata (rispettivamente, la coerenza tra decisioni comparabili), laddove il principio di proporzionalità esige che gli atti amministrativi non debbono andare oltre quanto è opportuno e necessario per conseguire lo scopo prefissato.*

**PRESO ATTO** che, i provvedimenti di cui all'ordinanza oggetto della presente risultano essere palesamente non rispettosi dei principi di ragionevolezza e proporzionalità né a livello spaziale, per via dell'imposizione indiscriminata su tutto il territorio Comunale, né a livello temporale, a causa della validità estesa per tutto il 2022, né a livello settoriale, stante l'assenza di una diversificazione tramite, ad esempio, i codici ATECO;

[2] - [www.lastampa.it/cronaca/2020/10/17/news/catanzaro-barista-beffa-il-dpcm-chiude-alle-24-riapre-15-minuti-dopo-ma-non-viene-multato-ecco-perche-1.39428177/](http://www.lastampa.it/cronaca/2020/10/17/news/catanzaro-barista-beffa-il-dpcm-chiude-alle-24-riapre-15-minuti-dopo-ma-non-viene-multato-ecco-perche-1.39428177/)

[3] - [www.diritto.it/la-giurisprudenza-piu-reciente-in-tema-di-ragionevolezza-e-proporzionalita-delle-ordinanze-contingibili-e-urgenti/](http://www.diritto.it/la-giurisprudenza-piu-reciente-in-tema-di-ragionevolezza-e-proporzionalita-delle-ordinanze-contingibili-e-urgenti/)

TENUTO CONTO che, una tale misura indiscriminata su tutto il territorio colpisce un settore, già fortemente provato da numerose limitazioni all'esercizio per via delle conseguenze dirette ed indirette della pandemia da Covid-19, arrecando danni economici non indifferenti all'indotto nella sua interezza;

RAVVISATA la necessità, sulla spinta di un numerosissimo gruppo di operatori commerciali del settore della ristorazione e della somministrazione degli alimenti e delle bevande, di richiamare l'attenzione su una tematica così delicata al fine di raggiungere l'equilibrio ottimale tra incolumità pubblica e sostentamento delle attività economiche del territorio;

VISTI il TUEL e l'OREL;

VISTI lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio;

P.Q.M.

Chiedono l'inserimento nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale della seguente:

### MOZIONE

Il Consiglio Comunale, con la presente mozione:

- a) esprime disappunto per i provvedimenti contenuti nell'Ordinanza Sindacale n. 16/2022 relativi all'imposizione della chiusura indiscriminata di tutti i locali alle ore 24, su tutto il territorio comunale, fino al 31 dicembre 2022;
- b) impegna il Sindaco, alla luce delle considerazioni espresse in premessa e previa apposita consultazione dell'organizzazioni di categoria del settore di somministrazione di alimenti e bevande, a revisionare tale provvedimento nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza.

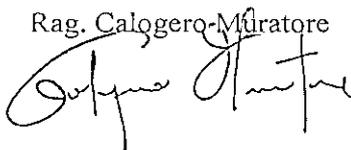
Canicatti, 5 marzo 2021

I Consiglieri Comunali

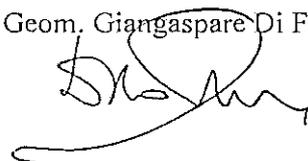
Dot. Angelo Cuva



Rag. Calogero Muratore



Geom. Giangaspere Di Fazio



IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Alaimo Giuseppe*

IL PRESIDENTE

*Prof. D. Licata*



IL SEGRETARIO GENERALE

*D.ssa Chirieleison Cinzia*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

D.ssa Chirieleison Cinzia

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, \_\_\_\_\_

Il Funzionario